

Barclays ancora in pista per filiali Mps

Lo ha detto De Stasio, che punta a 200 sportelli in Italia entro fine anno. E potrebbe anche accelerare l'espansione. Intesa e Pop Bari tra i possibili pretendenti

Barclays Italia non ha abbassato il mirino dagli sportelli Mps. «Gli sportelli continuano a interessarci, ma la nostra offerta è stata considerata a suo tempo non soddisfacente dal punto di vista economico», ha detto Vittorio De Stasio, ad di Barclays Italia, precisando: «Avevamo fatto un'offerta per 125 filiali. Ora sentiamo di offerte da parte di altri istituti che potrebbero diminuire gli sportelli disponibili. In questo caso l'operazione potrebbe essere meno interessante, ma dipende da quali filiali restano sul mercato». Quanto agli obiettivi minimi, De Stasio ha aggiunto: «Abbiamo al momento 150 filiali in Italia, contiamo di averne 200 entro fine anno e stiamo valutando se accelerare l'espansione rispetto a questo obiettivo». Barclays, però, non è l'unico pretendente per le filiali Mps. Secondo alcune indiscrezioni anche Intesa Sanpaolo e la Popolare di Bari starebbero guardando a un gruppo di sportelli. E proprio a proposito dei rumor che parlavano di una manifestazione di interesse da parte di Ca de' Sass per rilevare 50 dei 150 sportelli messi in vendita da Mps, il 22 giu-

gno l'ad Corrado Passera aveva affermato: «È un'ipotesi da valutare». Tra gli interessati, però, ci sarebbe poi anche una cordata di imprenditori. Alcuni giorni fa, il presidente della Confindustria di Firenze Giovanni Gentile aveva detto che si sta costruendo una cordata di imprenditori per manifestare interesse sul marchio e sui 106 sportelli di Banca Toscana e che potrebbe essere coinvolta una banca legata a quel territorio. Gli occhi vanno a Banca Etruria, anche se venerdì scorso una fonte vicina all'istituto aveva detto che «sul tavolo non c'è alcun dossier inerente filiali ex Banca Toscana». **S.P.**

